



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1-2 "A. LA MARMORA"  
Via Tonara 20 – 09042 Monserrato (CA)  
Tel. 070 571445 - Fax 070 5788235 -C.F. 92168520929 - C.M. CAIC879009

Circ. 038 del 28/09/2015

## ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il comma n.14 punto 4 dell'art. 1 della **Legge 107/2015** recante: la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO l'art. 25 del **DLgs 165/2001** recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO il **DPR 275/1999** "*Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche*";
- VISTO il **D.M. 254/2012** recante le "*Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione*";
- TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (**PDM**), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (POFT);
- TENUTO CONTO degli indirizzi generali individuati dagli organi collegiali dell'Istituto;
- TENUTO CONTO delle esigenze e delle proposte di iniziative educative e culturali presentate dalle diverse realtà istituzionali (Enti Locali, Servizio socio-sanitari, ecc.), culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO delle esigenze e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- AL FINE di attivare, nel rispetto delle prerogative degli OO.CC. scolastici, buone prassi di alleanza educativa e di responsabilità diffusa, nonché di una condivisione delle finalità e degli obiettivi strategici di Istituto;
- AL FINE di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento e diritto allo studio-successo formativo);

### DIRAMA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107 del 13.7.2015, il seguente

### ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti, al fine di orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (2016-2019) e dei processi educativi e didattici della nostra Istituzione Scolastica.

#### Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale (POFT)

#### Cosa deve contenere?

- Il POFT deve essere snello, chiaro e facilmente fruibile. Deve contenere le seguenti sezioni/voci:
  - o L'analisi del contesto in cui opera il nostro istituto;
  - o Gli indirizzi generali e caratterizzanti, individuati dagli organi collegiali dell'istituto;
  - o La carta dei servizi (organigramma, funzionigramma, organizzazione e orari uffici, ecc.);
  - o Il fabbisogno dei posti di docenti e ATA, ovvero dell'organico dell'autonomia: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

- Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali;
- L'indicazione dell'offerta formativa progettuale suddivisa tra curricolare e extracurricolare o arricchimento (tutti i progetti per gli alunni);
- Il Piano di Miglioramento di cui al RAV;
- La formazione per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione/informazione per le famiglie e per l'utenza più ampia del territorio (ente locale, servizio sanitario, associazioni, ecc.);
- La valutazione: degli alunni (tempi, criteri comuni, voti); valutazione nazionale alunni (INVALSI); autovalutazione d'istituto (come da Sistema Nazionale di Valutazione);
- Previsione di un modello di rendicontazione sociale;

### Coerenza del POFT

- Il POFT deve essere coerente con:
  - Gli indirizzi generali/caratterizzanti individuati dagli organi collegiali dell'istituto (inclusione, lingue straniere, competenze informatiche, educazione musicale e interculturalità);
  - i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012;
  - le priorità strategiche e i relativi obiettivi di processo, individuati nel RAV che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM);

### Scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative.

- Il POFT deve finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative a **obiettivi prioritari** quali:
  - Migliorare i livelli di rendimento in ambito linguistico e logico-matematico e rientrare nei livelli nazionali rispetto alle prove standardizzate nazionali attraverso:
    - potenziamento competenze linguistiche di Italiano;
    - potenziamento competenze scientifiche, logico-matematiche e digitali;
  - Potenziamento competenze nelle lingue straniere, anche tramite CLIL;
  - Sviluppo dei dipartimenti disciplinari e la progettazione per classi parallele, anche nella dimensione verticale, come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica e quale garanzia dell'omogeneità, della trasparenza e della equità del processo valutativo. In particolare per quanto concerne lettere, matematica e lingue straniere;
  - Sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà, e prevenzione delle discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza su "diversi". Attraverso una maggiore condivisione e rispetto delle regole, per migliorare i voti di comportamento e il rendimento/profitto generale degli alunni;
  - Inclusione e differenziazione: potenziamento delle politiche d'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo, con particolare cura per gli alunni con BES. Valorizzazione percorsi formativi individualizzati e personalizzati per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
  - Continuità e orientamento: potenziamento delle attività di orientamento in uscita e di continuità tra ordini di scuola (incontri tra le classi ponte, curricolo e progetti condivisi, ecc.);
  - Formazione. Prevedere iniziative per:
    - promuovere l'apprendimento permanente, offrendo percorsi formativi rivolti ai docenti, a tutto il personale scolastico e alla componente genitoriale, attivando i necessari rapporti con le realtà locali;
    - arricchire le competenze didattiche e metodologiche dei docenti per intervenire, in particolare, sugli alunni con BES;
    - promuovere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione, quale essenziale base di partenza per un miglioramento continuo dell'efficacia educativa e dell'efficienza del servizio all'utenza;
  - Valutazione: definizione e utilizzazione di un sistema di valutazione con criteri omogenei e condivisi e indicatori oggettivi ed efficaci, per rendere osservabili e valutabili i processi e tutte le azioni previste nel POFT;

- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: maggiore coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo. Prevedere percorsi e azioni, per migliorare la comunicazione interna ed esterna, e per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Il POFT deve prevedere anche progetti, iniziative e attività relative a:
  - Potenziamento competenze musicali ed artistiche, anche attive;
  - Educazione motoria e stile di vita sano (educazione alimentare);
  - Sostenibilità ambientale e territorio;
  - Competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network e azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale;
  - Contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo e cyberbullismo;
  - Sviluppo di sistemi di premialità e valorizzazione del merito per gli studenti;
  - Prevedere azioni di ricerca e sperimentazione di modalità, metodologie e strategie efficaci finalizzate alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni. Attraverso la formazione/aggiornamento dei docenti, diffusione e condivisione di buone pratiche, ecc. Implementare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti, anche attraverso la metodologia informatica e gli strumenti multimediali;
  - Curare la realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
  - Prevedere, iniziative mirate all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
    - apprendimento attraverso le LIM e l'utilizzo delle nuove tecnologie;
    - *metodologie laboratoriali*;
    - modalità di apprendimento per *problem solving*, *ricerca*, *esplorazione* e *scoperta*;
    - situazioni di *apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, ecc.);

Il presente atto di indirizzo, nato dal confronto con il Collegio dei Docenti, con i membri del Consiglio d'Istituto e con le varie istituzioni del territorio, viene inviato a tutti i docenti, in particolare ai membri della Commissione POF, per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente Scolastico  
Lisa V. Cao